



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DELIBERA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL 20 DICEMBRE 2021

Il giorno 20 dicembre 2021 alle ore 16.00, previa regolare convocazione prot. n. 334676 fasc. 2021-II/15.6 del 17 dicembre 2021, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze si è riunito in via telematica tramite Google Meet.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Adelina Adinolfi, Sig. Mirko Brogi, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Prof.ssa Antonella Paolini, Sig.ra Anna Renzi, Dott. Salvatore Romanazzi, Dott.ssa Emanuela Stefani e Prof. Nicola Torelli.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

Sono altresì presenti Chiara Brusco, Silvia Roffi e Francesca Salvi del Servizio di Supporto al Nucleo di Valutazione – Struttura Tecnica Permanente.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Parere sul Bilancio di previsione 2022.

OMISSIS

3. PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

OMISSIS

Delibera n. 16

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la L. 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”; ;
- visto il D. Lgs 18/2012 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”;
- visto il D. Lgs. 49/2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei”;
- visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;

- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- Visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;
- visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- viste le "Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (gennaio 2019);
- viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
- visto il D.M. MEF 89/2019 del 11 marzo 2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 – "Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2018" (c.d. DPCM docenti, pubblicato in GU Serie Generale n. 250 del 24 ottobre 2019);
- vista la L. 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.) e la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020;
- esaminato il documento nominato "Budget unico di Ateneo Previsione 2022", trasmesso al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente tramite e-mail il giorno 7 Dicembre 2021 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;
- tenuto conto del Bilancio unico di previsione e del Bilancio unico di esercizio relativi all'anno precedente;
- avuto riguardo di quanto emerso dal confronto con il Delegato del Rettore al Bilancio e il Dirigente dell'Area Servizi economici e finanziari nell'incontro del 14 dicembre 2021;

ESPRIME

il seguente parere sul Budget unico di previsione per l'anno 2022, per le ragioni e con le considerazioni di seguito espresse.

Procedure di costruzione del budget e dei documenti allegati. Il Bilancio unico di previsione 2022 e i suoi allegati, redatti nel rispetto dei vincoli e conformemente agli schemi previsti dalla normativa, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere.

Il budget 2022 è il primo dell'attuale mandato rettorale; alla luce delle particolari contingenze nelle quali è avvenuto il passaggio di governance, il documento mostra, sia nella previsione annuale che in quella triennale, un'impostazione di carattere prevalentemente conservativo, tesa al completamento dei programmi definiti dalla precedente compagine di governo, nelle more dell'avvio di un nuovo ciclo di programmazione strategica e operativa. La Nota illustrativa espone con adeguata chiarezza e comprensibilità i criteri adottati nella formulazione delle previsioni e gli orientamenti che determinano le scelte di budget, prevalentemente finalizzate a concludere le azioni previste nel precedente Piano Strategico.

In generale, si apprezzano l'evidenziazione e la spiegazione degli scostamenti rispetto alla previsione 2021 e all'esercizio 2020. Ampio e ben motivato è anche ricorso alle risultanze della contabilità analitica e l'accuratezza nell'esame dei fenomeni rilevanti nella formazione delle stime. Queste ultime circostanze appaiono espressione di una crescente consapevolezza delle logiche del controllo di gestione, presupposto per una compiuta integrazione tra ciclo di *performance* e ciclo di bilancio.

Proventi e oneri. La Nota Illustrativa ripercorre l'andamento pluriennale del FFO (complessivamente in crescita) e descrive l'incidenza dell'Ateneo sul sistema nazionale, evidenziando gli effetti dei vari parametri di assegnazione dei finanziamenti sulle stime dei proventi. Sono quantificate le risorse aggiuntive provenienti da programmi di finanziamento particolari e le attese di proventi da contribuzione studentesca, la cui minore incidenza sul totale del gettito nazionale deriva dalla minore contribuzione media per studente, coerentemente con le politiche di Ateneo in materia di diritto allo studio.

Ben argomentate risultano le preoccupazioni relative alla sostenibilità nel medio periodo, in relazione ai maggiori costi legati all'adeguamento delle retribuzioni del personale docente e alla normativa sul fabbisogno finanziario. Tra le altre voci di costo, sono dettagliate le previsioni per la gestione corrente e gli investimenti sul patrimonio edilizio, cui si collegano i maggiori oneri di ammortamento.

Politiche di bilancio. Il budget di previsione 2022 si sofferma sulle poste a garanzia degli impegni sugli obiettivi del Piano Strategico 2018-2021, sulle scelte relative alla programmazione del personale e allo sviluppo e mantenimento del patrimonio immobiliare. A fronte delle premesse del quadro programmatico, le politiche appaiono sufficientemente chiare e coerenti con le attribuzioni del budget.

Risultato economico presunto. Il bilancio di previsione 2022 e il triennale 2022-2024 risultano in equilibrio sia economico, sia finanziario. Il pareggio contabile è raggiunto anche grazie all'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria 2013; ciò, comunque, avviene in misura minore rispetto agli anni precedenti. L'incidenza del patrimonio netto sul totale delle fonti di finanziamento (67%) testimonia la solidità finanziaria dell'Ateneo. Le stime 2022 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 ipotizzano valori ampiamente nei limiti di legge e in miglioramento rispetto all'anno precedente.

In conclusione, si rilevano, quali aree di attenzione della pianificazione integrata (aree delle quali l'Ateneo appare pienamente consapevole):

- l'incidenza sulla quota basale del costo standard per studente in corso. Questa è in calo, a causa di *performance* non ottimali nella regolarità delle carriere degli studenti, come peraltro già annotato nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione;
- l'incidenza sulla quota premiale degli indicatori relativi alle politiche di reclutamento, anche questa in calo, tenuto conto dei limiti metodologici dell'indicatore IRAS2;

- il collegamento tra gli stanziamenti del budget e gli obiettivi strategici. In questo senso, si segnalano gli investimenti correlati:
 - alle strategie relative all'internazionalizzazione;
 - alle metodologie e alle risorse dedicate alla didattica. Questo anche al fine di accrescere l'efficacia delle attività formative, così da ridurre abbandoni e ritardi nella progressione di carriera degli studenti;
 - allo sviluppo e gestione del patrimonio infrastrutturale. Quest'ultimo, in particolare, vista la sua rilevanza in termini di investimenti e costi di gestione corrente, è da valutare alla luce delle scelte in tema di modalità di erogazione della didattica che l'Ateneo intenderà compiere.

OMISSIS

Alle ore 16.40 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to Francesco Giunta

Il Segretario

F.to Valentina Papa